

# LETTERA DI RINGRAZIAMENTO

*Cari colleghi della TECHNOSKY e ENAV,*

mi è difficile rappresentare in queste poche righe il senso di gratitudine che ho nei Vostri confronti, per la vicinanza che avete dimostrato riguardo la vicenda del 29 dicembre 2010, che mi vede protagonista in un pesante coinvolgimento giudiziario.

*Anche in questa occasione non posso e non devo però dimenticare, le vere vittime dell'accaduto, ovvero il caposquadra dei Vigili del Fuoco di Finale ligure tragicamente deceduto nel prestare il soccorso a seguito del mio incidente e i suoi famigliari.*

Le conclusioni delle indagini da parte del Pubblico Ministero, rappresentano però a mio giudizio, una risposta insufficiente e sbagliata a chi chiede verità e giustizia; il voler addossare alla sola mia persona l'intera responsabilità con 6 (sei) capi d'imputazione non mi sembra possa bastare.

Non è mia assoluta intenzione imputare a chicchessia colpe e responsabilità, non è peraltro nelle mie competenze, in questo momento l'unica mia battaglia, confortata dalla forza della solidarietà morale e materiale di tutti Voi, è uscirne dignitosamente scagionato.

In questi mesi col supporto dei miei legali ho presentato una memoria difensiva che descrive nei minimi particolari l'accaduto, le tesi della mia estraneità al tragico evento sono avvalorate da una perizia di parte corredata di tutti gli atti e documenti necessari, nonostante ciò non si è voluto tenerne conto negli atti conclusivi delle indagini.

La semplice conclusione, soprattutto mediatica, di esprimere una condanna preventiva, ha creato in me un senso di sfiducia verso le Istituzioni, che con difficoltà cerco di eliminare, anche perché confido nei successivi passaggi giudiziari, ho dovuto subire anche l'umiliazione di essere stato giudicato responsabile da parte dell'"INAIL", che ha giustificato la non riconoscibilità dello stato di infortunio, per ciò che i "giornali" avevano scritto sull'onda dell'emozione dell'incidente (questo è dimostrato da un documento firmato da un dirigente dell'Istituto), in 29 anni di attività lavorativa non ho mai usufruito dei loro servizi.

So che andrò incontro, ed è triste dirlo, a notevoli spese (attualmente circa € 5.000,00) e questo contribuisce ad esasperare la mia attuale condizione psico-fisica, mi chiedo cosa potrebbe fare chi si trova ad affrontare una battaglia del genere da solo e con poche risorse, anche per questo motivo la Vostra solidarietà è fondamentale, l'auspicio è: che il risultato che vorrei ottenere, sia di aiuto a chi involontariamente si trova ad attraversare in futuro vicende simili.

*Il mio "GRAZIE" con grande sincerità, anche da parte della mia famiglia.*

*Monte Settepani, 29 ottobre 2011*

*Nello Balzano*